

RAVENNATODAY

La Cisl presenta il bilancio di missione: oltre 27mila iscritti al sindacato

Il segretario generale Cisl Romagna, Filippo Pieri, ha presentato il secondo bilancio di missione del sindacato

Redazione

28 giugno 2018 13:24



"La visione di un Sistema-Romagna è vitale per consentire alle nostre comunità di vivere in una situazione di benessere sociale, economica e ambientale". Il segretario generale Cisl Romagna, Filippo Pieri, ha presentato il secondo bilancio di missione del sindacato alla Camera di Commercio di Forlì, alla presenza di Guido Caselli, direttore del centro studi Unioncamere Emilia-Romagna. La rendicontazione sociale, elaborata dal direttore scientifico del bilancio di missione Michele Tempera, ha portato in evidenza alcuni dati dell'attività svolta nel 2017 dal sindacato cislino nel suo insieme di federazioni, associazioni e servizi nelle 48 sedi sparse in tutta la Romagna: 25mila pratiche riguardanti pensioni, ammortizzatori sociali, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali; 140 procedure fallimentari con assistenza ai lavoratori per il recupero dei loro crediti per oltre 750mila euro; oltre 3mila le richieste di permessi di soggiorno compilate; 12mila persone curate gratuitamente nei 10 ambulatori attrezzati; 185.000 euro recuperati a favore dei consumatori; 24.570.000 euro di tasse rimborsate ai contribuenti che hanno fatto la dichiarazione redditi nei Caf Cisl; 13,5 tonnellate di anidride carbonica non emessa nell'aria grazie agli impianti fotovoltaici installati nelle sedi Cisl; da sei a tre persone la riduzione del personale politico. A Ravenna gli iscritti al sindacato sono 27.632. Sono 87 le procedure concorsuali nelle quali sono stati seguiti i lavoratori coinvolti, mentre 230 le stabilizzazioni di precari assistiti dagli operatori cislino.

Economia e sociale e il "sistema Romagna"

Pieri ha poi lanciato il tema dell'incontro ovvero le opportunità di una comune "visione romagnola" nelle province di

Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. **Maggiori informazioni.** Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

Mostra tutte le finalità di
Powered by
utilizzo

cislino - è uno dei fattori decisivi che potrebbe sostenere con ricerca e innovazione il tessuto di piccole e medie imprese, poco patrimonializzate e che difficilmente possono permettersi investimenti importanti. L'innovazione di processo e di prodotto è già presente nel territorio, ma solo in alcune grandi imprese che sono diventate leader internazionali nei settori agroalimentare, del benessere fisico e delle costruzioni.”

“Qualità economica, qualità sociale e qualità ambientale - ha aggiunto Pieri - perché la Romagna è per sua natura un territorio a vocazione agroalimentare e turistico, per cui la prima risorsa da preservare, e in alcuni casi da recuperare, è l'ambiente. Solo con questa premessa si possono progettare infrastrutture a servizio dei cittadini, delle imprese e dei turisti: definendo il ruolo del porto di Ravenna, dei due aeroporti di Forlì e Rimini, della mobilità lungo la costa e della mobilità dolce, del collegamento stradale della E55 e di quello veloce fra Cesena e Forlì.”

Le previsioni

“Se la Romagna ha affrontato il primo periodo di crisi, dal 2008 al 2017, con una crescita del PIL dello 0,4% contro lo 0,3% dell'Emilia - ha osservato Caselli - le previsioni fino al 2019 indicano un aumento dell'Emilia superiore dello 0,4% a quello della Romagna. In particolare la Romagna è svantaggiata per la minore presenza di imprese manifatturiere votate all'estero, ma ha nel settore turistico una grande opportunità. Sarà dirimente per lo sviluppo dei territori e delle imprese che le istituzioni, le associazioni di categoria e le imprese ragionino e programmino in termini di “area vasta” senza rinchiudersi in se stessi.”

Questione istituzionale

Infine non può mancare la questione istituzionale. “E' arrivato il momento - ha affermato Pieri - di affrontare e risolvere una volta per tutte il tema delle tre province. Anni di discussioni a cui non ha seguito nessuna iniziativa concreta. Una soluzione non è più rinviabile perché questa apatia istituzionale sta impedendo lo sviluppo coordinato del nostro territorio. Gli amministratori locali si devono assumere le loro responsabilità, proponendo in accordo con la regione un percorso chiaro e realizzabile, che sia all'interno della discussione sulla maggiore autonomia regionale che è in corso con il Governo.”

I più letti della settimana

Parcheggia l'auto e si getta in acqua: così ha scelto di togliersi la vita

Si affacciano e vedono il corpo senza vita di una donna: tragico ritrovamento in via Dradi

Carcere a vita per Cagnoni: per i giudici è lui l'assassino di Giulia

Schianto all'incrocio tra un'auto e un trattore: donna in ospedale, è grave

Dramma in spiaggia nel primo pomeriggio: muore un bagnante a Marina di Ravenna

Spettacolo nel cielo della costa ravennate: spunta una rara nuvola arcobaleno